

Pesaro, li 23 aprile 1975

A TUTTI I COLLEGHI

LORO SEDI

Abbiamo, purtroppo, già avuto occasione di soffermarci sull'iniziativa partita dal Gruppo di Impegno Politico della Cassa di Risparmio di Pesaro, tendente a realizzare un fondo comune fra dipendenti che permetta di usufruire un trattamento sanitario migliore, iniziativa poi ufficialmente proseguita da un gruppo di colleghi come Cassa Mutua Aziendale.

Non vorremmo ripeterci ribadendo quanto di corporativo, di ingiusto e di egoistico ci sia alla base di tutto ciò; non possiamo né vogliamo credere che persone che con tanta generosità si sono battute ad esclusivo vantaggio di altri colleghi, si lascino convincere, irretire e magari strumentalizzare da una iniziativa tanto bassa quanto inutile e superficiale.

Inutile se si considera la realtà del nostro ospedale con l'ormai cronica mancanza di posti letto; inutile, anche, alla luce della nuova ristrutturazione degli enti ospedalieri. Superficiale, estremamente superficiale se gli organizzatori di questa Cassa Mutua pensano di far fronte a tutte le esigenze con le sole entrate delle quote degli eventuali soci. D'altra parte quale o quali Enti pubblici e morali potrebbero finanziare, anche parzialmente, una simile iniziativa?

Ma non sono certo questi i motivi che ci spingono a dire no ed a sperare che tutti faranno altrettanto; noi contiamo sulla sensibilità dei colleghi, quella sensibilità che nasce dalla coscienza di essere nel giusto, di difendere valori reali di progresso e di eguaglianza, perché - e qui vogliamo ripeterci - la ragione fondamentale del nostro dissenso parte dal principio che le prestazioni ospedaliere differenziate debbano essere assicurate in base alla gravità del male e non in base alle disponibilità finanziarie dell'ammalato.

Ne può tacitare la nostra coscienza il fatto, peraltro da dimostrarsi, che altri possano comportarsi o si siano comportati nello stesso assurdo modo.

Cordiali saluti.

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI

F.I.B.

F.I.D.A.C.

